

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PROGETTO SCUOLA COMUNITÀ E FUTURO**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ITALO CALVINO"****CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
D'ISTITUTO DEFINITIVO A.S. 2025/2026**

Il giorno 26 Giugno 2026 alle ore 12 nella presidenza dell'I.I.S. "Italo Calvino" Città della Pieve – come da convocazione prot.4572/2025 del 04/04/2025, indirizzata alla RSU ed alle sigle sindacali, CISL SCUOLA FSUR, GILDA UNAMS, SNLAS-CONFALS, ANIEF, UIL SCUOLA RUA viene sottoscritto il presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a.s. 2025/2026.

Il giorno 16/06/2026 con prot. n° 8482/2026 I Revisori dell'ambito ATS 54 approvano l'Ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto inviato in data 10/06/2026 entro i termini di legge;

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S.

Prof. Enrico Millotti

b) per la RSU d'Istituto i:

Prof.ssa Simonetta Baldoni

Prof.ssa Ornella Beccafichi

Dott.ssa Rosa Sicignano

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PERSPECTIVE PER L'ITALIA DI DOMANI**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ITALO CALVINO"****CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
di ISTITUTO****TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA****CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI****Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto I.I.S. I. Calvino di Città della Pieve e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione per le parti che innovano il contratto precedente e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata attraverso casella di posta ufficiale della scuola per la protocollazione e successivamente distribuita, su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa.

CAPO II - RELAZIONI SINDACALI**CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI****Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione**

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione su richiesta per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e sul sito della scuola.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
RIPARTIZIONE FONDI EUROPEI E NAZIONALI**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ITALO CALVINO"**

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.
5. I software in uso assicurano una bacheca digitale on line.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNI..
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso, di norma, di 5 giorni lavorativi.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (*eventualmente, indicare la localizzazione del pc*) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti generali relativi alla ripartizione (per categorie / tipologie) ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Qualora non si dia luogo all'interruzione dell'attività didattica e l'assemblea riguardi il personale ATA, verrà assicurato il servizio minimo essenziale.
4. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di soggetti esterni all'Istituzione scolastica è resa nota, di norma, almeno 5 giorni lavorativi prima, con comunicazione

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
INIZIATIVA EUROPEA PER L'ITALIA DI DOMANI**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ITALO CALVINO"**

scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 5 giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata comunicazione / firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 – Contingenti minimi (L.146/90)

Il Dirigente Scolastico si adopera anche con modalità organizzative provvisorie per contemperare i diritti degli utenti al servizio con i diritti sindacali della maggior parte possibile dei lavoratori.

La contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili.

Per garantire le attività relative agli scrutini, esami d'idoneità e finali è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

DOCENTI: tutti i docenti coinvolti nello scrutinio, negli esami finali e negli esami di idoneità;

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI n°1

ASSISTENTI TECNICI n°1

COLLABORATORE SCOLASTICO n°2 per ciascun plesso dove si svolgono gli scrutini o gli esami finali o gli esami di idoneità.

Per garantire gli adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO n°1

COLLABORATORE SCOLASTICO n°1

In caso di sciopero il DS provvederà ad inviare comunicazione scritta almeno 5 giorni prima al personale della scuola.

Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

Nel caso in cui il lavoratore decida autonomamente di comunicare l'adesione allo sciopero, questa non può essere revocata.

Per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente saranno coinvolti sia il personale docente sia i collaboratori scolastici presenti. Se la situazione lo permettesse e nella misura possibile sarà garantita l'attività didattica.

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PROVVEDIMENTI STRUTTURALI E INFORMATIVI**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ITALO CALVINO"**

Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i contingenti di cui sopra.

Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi. Nella comunicazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso, successivamente i sorteggiati; questi sono estratti escludendo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

Premesso che non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea e comunque si adopera, variando le aule/plessi di svolgimento delle attività didattiche al fine di garantire, qualora sia anche a loro rivolta, la maggior partecipazione possibile da parte del personale ATA.

Il contingente minimo è così definito:

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO n°1

COLLABORATORE SCOLASTICO n°1 per plesso con attività didattica oltre ad n°1 al centralino.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
- Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
- Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

4. Gli incontri sono convocati d'intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali,

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
RIFORMA SCOLASTICA

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ITALO CALVINO"

comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PUNTO DI INCONTRO PER L'ITALIA

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ITALO CALVINO"

conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III - LA COMUNITA' EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV - DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017"*.

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità: cambio sede di servizio o utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 18 - Ferie - ATA

Il personale ATA usufruisce di norma delle ferie durante i periodi sospensione delle attività didattiche. La fruizione delle ferie dovrà comunque contemplare un periodo di almeno 15 giorni lavorativi continuativi nel periodo 1° luglio-31 agosto.

Sono precluse le ferie, salvo casi da valutare singolarmente, durante i periodi di scrutinio, esami di Stato e qualifica, avvio dell'anno scolastico, periodo delle iscrizioni.

Avendo optato questa Istituzione scolastica per un orario lavorativo strutturato su cinque giorni, le ferie, riscalcolate dalla base di 32 giornate per 6 giorni lavorativi, sono pari a 27 (5 giorni * 1,2 = 6 giorni - cfr art.13 co 5 CCNL 2007).

La giornata lavorativa di ferie si intende tale a prescindere dalla durata lavorativa prevista in tale giorno (es. 6 ore, 7 ore e 12 minuti, 9 ore).

Le ferie dell'anno di riferimento possono essere fruite, in numero massimo di 5, nell'anno scolastico successivo, entro il mese di aprile.

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PROGETTO NAZIONALE PER L'ITALIA DI DOMANI**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ITALO CALVINO"**

Come da delibera del Consiglio d'Istituto si effettueranno le seguenti chiusure prefestive:

24 e 31 dicembre 2025; 5 gennaio, 1 giugno, 14 agosto 2026.

In tali giornate è necessario usufruire di recuperi o ferie.

Art. 19 - Ferie - Docenti

Il docenti usufruiscono di norma delle ferie durante i periodi sospensione delle attività didattiche. Sono precluse le ferie nei i periodi di scrutinio, esami di Stato e qualifica.

Durante il normale periodo di svolgimento delle lezioni i docenti assunti a tempo indeterminato e determinato possono fruire di 6 gg. ferie (del totale spettante annualmente) senza che questo comporti oneri per lo Stato ovvero con un sistema di sostituzione con recupero da parte dei colleghi o nel caso dei docenti di strumento di modifica dell'orario delle lezioni individuali da concordare con le famiglie o gli studenti maggiorenni..

Art. 20 - Formazione

La scuola promuove le iniziative di formazione del personale sia in ambito professionale e didattico sia nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro. In tale ambito saranno svolti progetti di informazione e attività di formazione per le particolari figure degli "addetti alla sicurezza".

Oltre ai piani di formazione predisposti dall'Istituzione scolastica, sono consentite al personale ATA se non in carenza di organico, in orario di servizio, di iniziativa del singolo, sino a 18 ore annue, purché erogati da soggetti accreditati presso il Ministero dell'Istruzione e del merito e su argomenti attinenti il profilo di appartenenza. Sulla richiesta di partecipazione il DSGA dovrà esprimere preventivo parere di assenso o diniego

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO**CAPO I - ATTUAZIONE SICUREZZA SUL LAVORO****Art. 21 - Campo di applicazione**

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d' emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 22 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PILLOLE DI FORMAZIONE E INNOVAZIONE**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ITALO CALVINO"**

valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

FUNZIONE	N. tot.	Personale	N.	Personale	N.
RSPP	1	Esterno	1	–	–
MC	1	Esterno	1	–	–
RLS	1	Docente	1	ATA	
Addetti primo Soccorso	11	Docenti	9	ATA	2
Addetti Antincendio	8	Docenti	7	ATA	1

- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 23 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza e sono previsti compensi forfettari per la commissione sicurezza con un compenso maggiore per chi coordina.

Art. 24 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Potranno essere invitati i referenti di plesso, il DSGA, i collaboratori del Ds, le Funzioni strumentali.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- l'elencazione e la relativa valutazione di pericolosità di comportamenti e situazioni (locali, strumentazioni, materiali, apparecchiature...) ed i necessari interventi;
- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Art. 25 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
Patto Nazionale Scuola Italiana

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ITALO CALVINO"

Art. 26 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisire attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Art. 27 - Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente scolastico organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito una o più persone tra i dipendenti gli addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e al servizio antincendio. Collabora alla loro individuazione il rappresentante dei lavoratori ed una figura di coordinamento se individuata.

CAPO II - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Art. 28 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - f. formazione scuola lavoro;

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PROGETTO DALLA SCUOLA AL CITTADINO**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ITALO CALVINO"**

- g. progetti nazionali e comunitari;
h. eventuali residui anni precedenti;
i. eventuali altri fondi (es. ex D.M. 63/2023, art.1, comma 770, della L.234/2021 ecc.)

Art. 29 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2025/26 sono state primariamente comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 15818 del 01/10/2025 ad oggetto: A.S. 2025/2026 - Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2025 - periodo settembre - dicembre 2025 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2026 - periodo gennaio - agosto 2026. Successivamente alcuni importi sono stati integrati con la nota MIM prot.44994 del 05/12/2025. Sono, inoltre, giunte le note esplicative MIM prot. 29734 del 18/11/2015 e prot. 81753 del 22/12/2025. Le assegnazioni sono state calcolate in base ai seguenti valori:

- 2 punti di erogazione, oltre la sede centrale ed il palazzetto assegnato;
- 72 unità di personale docente in organico di diritto;
- 20 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Il prospetto seguente riassume le voci in contrattazione.

DESTINAZIONI DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZ. INTEGRATIVA DI ISTITUTO	IMPORTO ASS.TO	ECON. ALTRE DOTAZ.	IMPORTO DISPONIBILE ALLA CONTRATTAZ.	IMPORT. NON CONTR.	IMPORTO DOCENTI	IMPORTO ATA
INC. SPEC. PERSONALE ATA	2522,83	132,46* 316,05* 161,15*	2971,34	0	0	2971,34
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	46494,65	320 319,96 1471,84#	48606,45	4638,96	31026,81	12940,68
FUNZIONI STRUMENTALI	3593,31	140,08	3733,39	0	3733,39	0
INC. PRATICHE PASSWEB	410,02	0	410,02	0	0	410,02
ATT. COMPL. ED. FISICA	1993,86	0	1993,86	0	1993,86	0
ORE ECCED. SOSTITUZIONE COLL. ASSENTI	2626,73	1691	4317,73	0	4317,73	0
FONDO VALORIZZAZIONE MERITO	9082,58	0	9082,58	0	6357,80	2724,78
TUTOR E ORIENTAMENTO	15.404,85	0	15.404,85	0	15404,85	0
TOTALE	66723,98	4552,54	71115,37	4638,96	47429,59	19207,97
TOTALE COMPRESIVO DI TUTOR E ORIENTATORE			86.520,22		62.834,44	

* La nota ministeriale prot.44994 del 5/12/2025 lettera a) e b) specifica che l'integrazione di euro 132,6 è relativa agli

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PUNTO DI INCONTRO E SPORTELLI DI LISTENING**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ITALO CALVINO"**

incarichi specifici del personale ATA e che quella di euro 316,05 è per gli incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili.

di cui economia di € 831,88 da quota Docenti (corso di recupero e gruppo lavoro qualifica). Ulteriore nota ministeriale prot. 2047 del 13/11/2025 assegna euro 15.545,58 per il Tutor scolastico e orientatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.M. 231 del 15 novembre 2024.

Art. 30 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Numero docenti con Funzione strumentale
Inclusione	2 docenti
Successo formativo, Invalsi, ...	2 docente
Orientamento in ingresso	3 docenti
Rav, PDM, PTOF, Formazione	1 docenti

Il lordo dipendente complessivo è pari a euro 3733,39, la ripartizione è, prima, per singole aree e poi all'interno dell'area poi per numero dei docenti.

Art.31 - Organico del Potenziamento

Al fine di migliorare la gestione complessiva dell'Istituzione scolastica ed in particolare le attività didattiche e di supporto ad esse, secondo le linee e le attività definite nel PTOF, le ore di potenziamento saranno gestite per i seguenti scopi: sostituzione colleghi assenti; quali docenti coadiuvanti secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, scelti dal DS per attività organizzative, amministrative, supporto agli studenti in ingresso e per l'ampliamento dell'offerta del biennio (completamento dell'orario settimanale nelle classi a 27 ore); corsi pomeridiani e attività di sportello; attività di staff e collaborazione del Ds, produzione di documenti e gruppi di lavoro.

Art.32 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo ovvero intensificazioni di prestazioni lavorative connesse all'attuazione dell'autonomia, nonché da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità, carichi ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- per i Collaboratori Scolastici con compiti legati all'assistenza agli alunni con disabilità e primo soccorso; l'indennità stabilita in contrattazione considera la numerosità degli alunni con disabilità assistiti e le attività di primo soccorso, collaborazione all'organizzazione.

Per il personale titolare di posizione economica l'indennità di cui sopra è assorbita fino alla concorrenza del valore della posizione economica in godimento.

Per coloro i quali ottenessero tale posizione in corso d'anno, l'eventuale importo ipotizzato sarà corrisposto proporzionalmente al tempo intercorrente con il 1 settembre e la data dell'ottenimento della posizione, rispetto a tutto l'anno scolastico.

Gli incarichi specifici, tenuto conto delle posizioni non remunerabili, vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PROMUOVENDO IL FUTURO DELL'ITALIA**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ITALO CALVINO"**

Tipo incarico specifico	ATA	Numero unità
Area didattica (pratiche, piattaforme, relazioni esterne)	AM	4
Personale (pratiche ingr. e uscita, assenze, piatt.me, relaz. dipendenti)	AM	2
Gestione informatica registro elettronico, rapporti con uffici e docenti, acquisti	AT	2
Referenti di plesso o piano	CS	4
Assistenza portatori di disabilità	CS	5
Supporto organizzativo DSGA	CS	1

Il personale coinvolto risulta essere: 4 AA, 2 AT, 8 CS.

Art. 33 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 4.638,96 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione, parte variabile, al DSGA.

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € € 43.967,49, considerate le economie come più sopra specificato, e considerato il criterio di ripartizione 30% ATA e 70% Docenti nonché e le risorse della L.160/2019 ugualmente ripartite, gli importi risultanti sono così riassunti

Voci di finanziamento	Docenti	ATA
Fis	€ 31.026,81	€ 12.940,68
Inc. specifici		€ 2.971,34
Prat.PassWeb		€ 410,02
Funz.strum.	€ 3.733,39	
Ore ecc. Ed. fisica	€ 1.933,86	
Sost. coll. assenti	€ 4.317,73	
Risorse L. 160/2019	€ 6.357,80	€ 2.724,78
Totali	€ 47.429,59	€19.046,82

Riepilogo Docenti

Attività	Nr.unità	Lordo dipendente €
Funzioni strumentali	8	3.733,39
Tutor neo immessi in ruolo	8	1.840
Commissione orario	2	1.660
Animatore digitale	1	500
Referente internazionalizzazione	1	180
NIV	4	altre funzioni/compensi
Documenti d'Istituto	1	180
Coordinatori dipartimento	9	900
Coordinatori di classe	34	13.645

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PUNTO DI INCONTRO PER IL FUTURO**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ITALO CALVINO"**

Commissione sicurezza	17 (+ATA)	1087,31
Commissione bullismo e cyberbullismo	5	450
Prove Invalsi	2	260
Preparazione qualifica	3	450
Corsi di recupero	70 h (x55)	3850,00
Sostituzioni/ore aggiuntive	196 h	4317,73
Collaboratori del DS	2	3.400
Progetti(a pagamento)	32 h docenza e 10 nd	1424,50

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta a € 12.940,68, € 2.971,34 sono per gli Incarichi specifici e € 2.724,78 (merito Scolastico), € 410,82 (PassWeb), il totale è di € 19.047,62 lordo dipendente; l'importo è utilizzato come indicato dalla seguente tabella (PE: posizione economica):

Gruppi	Nr. unità /PE	FIS €	Bonus €	Inc.spec. €
Personale di segreteria	4/0	2360	650	690
Assistenti tecnici	4/2	3590	650	350
Collaboratori scolastici	11/2	6990,68	1424,77	1931,34
		12940,68	2724,77	2971,34

Le quote FIS remunerano, per gli AA: impegno per aggiornamento per i nuovi software, attività per amministrazione progetti, gestione assenze, convenzioni con università, pratiche complesse;
per gli AT: collaborazione segreteria, gestione sito, rete e account, supporto ICDL, supporto progetti, manutenzione hardware, team sicurezza;
per i CS: flessibilità orario, chiusure tardive, disponibilità colleghi assenti, referenza plesso o piano, gestione centralino, pulizia aree esterne e , servizi esterni, piccola manutenzione, team sicurezza.

Art.34 - Attività di recupero

Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato con attività di sportello didattico e/o corsi di recupero.

Art.35 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

Art.36 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali: *(alcuni esempi)*)

- in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
RIFORMA DEI CONCORSI E DELLE SELEZIONI**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ITALO CALVINO"**

2. ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite secondo le risorse disponibili / forfettariamente.

Art.37 - Formazione Scuola Lavoro

Le quote dei finanziamenti destinati all'attività di competenza è pari alla somma tra € 9.190,41. Tale somme sono così provvisoriamente destinate

Funzione	Docente/ATA
Spese di personale docente	7390,41
Spese personale amministrativo	800
Spese per viaggi e visite	1000

Si rimanda ad una specifica valutazione, a cura del DS e della RSU, in sede di verifica e rendicontazione delle attività concretamente svolte.

Art.38- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze.

La selezione avverrà con le modalità previsti dagli avvisi ed i criteri deliberati dagli organi competenti.

Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si cercherà di coinvolgere il maggior numero possibile degli interessati, in base alle competenze necessarie.

Per la realizzazione delle attività previste dai PNRR ci si atterrà a quanto prevista dalla normativa e dunque in generale sulla base di avvisi al personale secondo i contingenti e con le caratteristiche richieste.

Per quanto attiene ai fondi derivanti da convenzioni, come ad esempio Università per tutor messi a disposizione dall'Istituto saranno assegnati ai docenti che avranno dato la disponibilità ed aventi i titoli richiesti.

In via del tutto generale le parti concordano sull'opportunità di coinvolgere il maggior numero di personale delle diverse categorie.

Art.39 - Accesso, assegnazione degli incarichi e compensi.

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, acquisite le disponibilità del personale docente e ATA, all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicate l'attività da effettuare e il compenso da corrispondere

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

I compensi non legati a prestazioni da rendicontare come attività eccedenti l'orario di lavoro subiranno decurtazioni proporzionali ai tempi di assenza, eccedenti le ferie e giorni 5 di malattia, in ragione di 1/220 al giorno. Gli eventuali importi decurtati saranno destinati ai colleghi che avranno supplito al lavoro del collega assente.

**CAPO III - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITA'
ORARIA PER IL PERSONALE ATA AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE
CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE****Art.40 - Individuazione dei criteri**

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PILANOLO COME STRUMENTO DI LAVORO

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ITALO CALVINO"

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 12;
 - altre motivate ragioni.
2. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
3. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

CAPO IV - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art.41 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale via email o telefono/cellulare.

Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Gli strumenti informatici individuali potranno essere utilizzati tra le ore 07,30 e le 18,00 escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne, salvo casi di effettiva e improcrastinabile necessità.

Nel caso di attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:

- le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico o e-mail (@istruzione.it o @liceicalvino.org), con un preavviso di almeno 1 giorno;
- strumenti di messaggistica elettronica quali WhatsApp, Telegram, ecc. non rivestono carattere di ufficialità e pertanto l'uso non ricade in questo accordo;
- nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7,30 e non dopo le ore 18,00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
- Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività deliberato, potranno essere convocate di norma non oltre le ore 18 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza o necessità organizzative risolubili con modalità considerate più onerose;
- Il personale ATA eventualmente impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO V - RIFLESSI SULLA QUALITA' DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITA' DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

Art.42 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
RIPRODURRE E CONDIVIDERE È LIBERO**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ITALO CALVINO"**

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a puro titolo esemplificativo e non esaustivo

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Maturità;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

**TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE
DELL'ISTITUTO****CAPO I****Art. 43 - Criteri di assegnazione dei docenti alle classi ed eventuali ore aggiuntive**

1. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi/classi al fine di garantire il miglior servizio possibile all'utenza. In termini generali, salva la responsabilità organizzativa del dirigente scolastico, si terrà conto delle condizioni di salute o di condizione del docente (L.104/'92, maternità, gravi patologie), la continuità didattica, il punteggio nella graduatoria di istituto, eventuale richiesta dell'interessato.

2. Il personale docente supplente, salva la responsabilità organizzativa del dirigente scolastico, sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente. Potranno essere prese in considerazione motivate richieste individuali.

3. Per quanto attiene l'assegnazione delle ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo, date le disponibilità dei singoli docenti, si stabilisce un principio generale di rotazione rispetto all'ultima volta che si è presentata la situazione. Qualora fosse possibile più docenti, di comune accordo da comunicare al Dirigente scolastico, possono assumere quote parziali di ore aggiuntive.

Art. 44 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente dei Collaboratori scolastici e Assistenti tecnici, secondo la dislocazione dei laboratori.

2. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri: responsabilità organizzativa del dirigente scolastico volto a garantire il miglior servizio possibile per l'utenza, rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità); condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità); richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico; graduatoria di istituto.

3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ITALO CALVINO"****TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI****CAPO I****Liquidazione compensi****Art. 45 - Determinazione di residui**

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 46 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 47 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 48 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, la parte tabellare.

CAPO II**Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21****Art.49 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali**

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

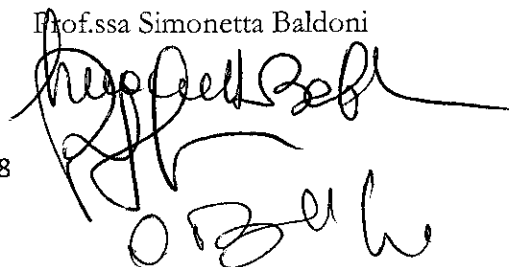
Le parti:

Il Dirigente Scolastico
Prof. Enrico Millotti



RSU e Organizzazioni Sindacali

Prof.ssa Simonetta Baldoni



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PONDO NAZIONALE COMPETENZE E INTELLETTUALITÀ

**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ITALO CALVINO"**

Prof.ssa Ornella Beccafichi

Donna Rosa Sicignano